



# L'etica del lavoro:

UN DOLCE ESEMPIO DALLA PASTICCERIA BERTOLINI

## Introduzione

Il mio capolavoro è nato da una riflessione sul mondo del lavoro spesso dipinto negativamente, dove sfruttamento e demotivazione sembrano regnare sovrani. Dalla mia esperienza emerge una storia diversa, **una storia di rispetto, professionalità e gentilezza**. È la storia della Pasticceria Bertolini, conosciuta anche come "La casa del dolce", e del suo pilastro fondamentale: **Gabriella Bertolini**.

## Com'è nata la Pasticceria Bertolini

La casa del dolce è portata avanti con grande orgoglio da due generazioni, dal Signor Fausto Bertolini e dai suoi figli, usando ancora ricette dei nonni. La prima grande sede si trova a Cologna Veneta, è la più grande ed è gestita dal Signor Bertolini, la maggior parte dei figli, dei parenti e molti collaboratori fedeli; invece la seconda sede è a San Bonifacio, gestita dalla figlia Gabriella Bertolini ed è proprio dove lavoro.

Gabriella inizia a lavorare in pasticceria fin da piccola, inizia a fare pratica con quello che poi diventerà il suo futuro lavoro. I suoi genitori l'hanno **sempre incoraggiata** a percorrere questa strada insegnandole i **valori fondamentali** di questo lavoro, come la pazienza verso gli altri e le più importanti tecniche del settore.

Gabriella è una **donna eccezionale**, sempre professionale e presente per qualsiasi motivo, a volte impegnata a soddisfare i clienti più difficili ma allo stesso tempo attenta a tutto quello che succede.

## Perché ho deciso di parlare proprio di questo?

Dal primo giorno che sono arrivata, la cosa che mi ha colpito molto è che tutta la squadra per qualsiasi cosa si faccia, ci si ringrazia sempre. La parola "grazie" è onnipresente in qualsiasi frase ci si dice. Entrare nella Pasticceria Bertolini non è solo varcare la soglia di un luogo dove si creano dolci prelibati, ma significa immergersi in un'atmosfera di **cortesìa e collaborazione**. Qui, la gentilezza non è un semplice gesto di cortesìa, ma un valore fondamentale della filosofia aziendale. La sua **gentilezza è contagiosa**, guida il team con passione, creando un ambiente di lavoro **sereno e stimolante**.

## **Confronto tra la mia esperienza e quella dei miei coetanei.**

Confrontando la mia esperienza in Pasticceria Bertolini con i racconti dei miei compagni di classe, emerge una **differenza abissale**. Le loro storie di umiliazioni, urla e sfruttamento sembrano provenire da un altro mondo, un mondo in cui la **dignità del lavoratore** è un concetto dimenticato. Questo dovrebbe far sorgere una riflessione poiché non è normale che questo atteggiamento venga considerato la norma.

La mia esperienza non è un caso isolato ma rappresenta un **modello positivo** che dovrebbe ispirare riflessioni. Se da un lato la fortuna ha sicuramente giocato un ruolo importante nell'incontro con Gabriella Bertolini dall'altro è innegabile che la sua esperienza dimostra che **un'etica del lavoro basata sulla gentilezza e sul rispetto è possibile**. Non si tratta di un'utopia, ma di una realtà che può essere replicata in ogni azienda, in ogni luogo di lavoro.

La mia storia ci spinge ad **aprire un dialogo** sulle **esperienze lavorative dei giovani**. Ascoltare le loro storie, positive e negative, può essere un punto di partenza per **sensibilizzare** le aziende e le istituzioni sull'importanza di creare **ambienti di lavoro sani e rispettosi**.

### **Conclusioni:**

La Pasticceria Bertolini è un **esempio** di come un ambiente di **lavoro etico e positivo** possa non solo migliorare il benessere dei dipendenti, ma anche portare a **risultati eccellenti**. La storia di Gabriella Bertolini ci insegna che la **gentilezza e il rispetto** non sono solo valori ideali, ma **ingredienti essenziali** per il successo di qualsiasi impresa.

### **Competenze sviluppate:**

Attraverso questa esperienza ho sviluppato diverse competenze, tra cui:

**Competenze sociali e civiche:** ho imparato l'importanza del dialogo, del rispetto reciproco e della collaborazione.

**Spirito di iniziativa:** ho avuto l'opportunità di mettermi in gioco, di prendere decisioni e di assumermi responsabilità.

Poggiato Alice